

Dopo il caso del giovane ucciso dagli anabolizzanti
Un istruttore: «Nessun controllo e il traffico cresce»

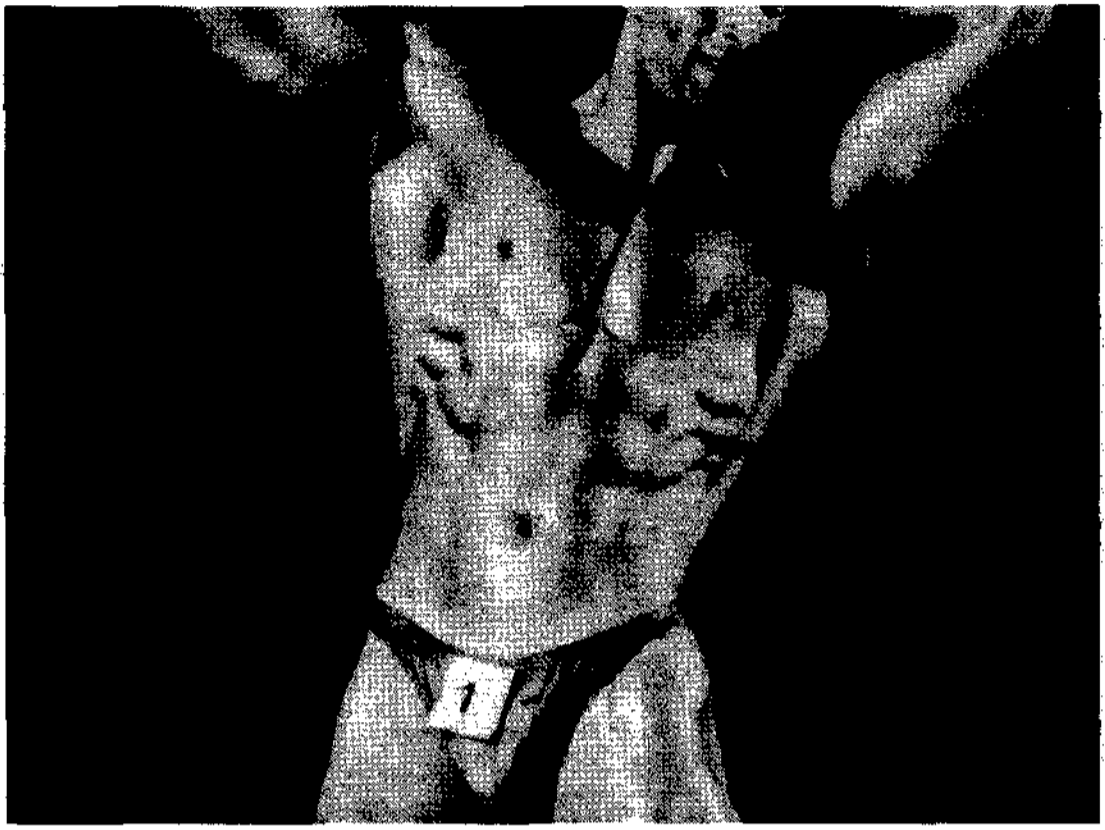
Steroidi a gogo nelle palestre

Tre giorni fa a Frascati un ragazzo di 31 anni è morto dopo aver ingerito due flaconi di anabolizzanti. Era un appassionato di body building e faceva ricorso al doping per aumentare la massa muscolare. Un caso isolato? Nient'affatto: gli anabolizzanti sono molto utilizzati nelle palestre romane, dove arrivano attraverso una rete di vendita clandestina. Ecco la testimonianza di un ex praticante, adesso istruttore in una palestra a Talenti.

PAOLO FOSCHI

Un mondo a parte, quello del body building. Un mondo in cui spesso è facile improvvisarsi istruttori, dopo aver frequentato un corso di pochi giorni. Un mondo in cui non arrivano i controlli del Coni, perché non si tratta di federazioni sportive, un mondo in cui il doping, l'uso di sostanze proibite, è pratica diffusa. Tre giorni fa a Frascati un ragazzo di 31 anni, Enrico Tamengo, appassionato di body building, è morto dopo aver ingerito due flaconi di anabolizzanti, ovvero quei prodotti che in medicina vengono prescritti nei casi gravi di osteoporosi, ma che inducono l'incremento della massa muscolare. Prodotti che hanno un'infinità di effetti collaterali: dalla sterilità all'impotenza, da scompensi cardiaci a problemi epatici. Il tutto, con una casistica che con il passare degli anni si arricchisce di nuove controindicazioni. Motivò per cui gli anabolizzanti vengono sempre meno utilizzati in medicina. Ma non nelle sale pesi dei centri sportivi, dove un capillare traffico clandestino di queste sostanze rifornisce i body builders. Ecco la testimonianza di un istruttore di educazione fisica e istruttore di body building, ex praticante («qualche anno fa sono arrivato terzo ad un campionato italiano», racconta con orgoglio) che lavora in una palestra a Talenti, ma che ha preferito mantenere l'anonimato. È vero che nelle palestre roma-

quelli danno problemi immediati. Cioè? Mentre i farmaci, se presi con criterio, solo a lunga scadenza di solito sono dannosi, i prodotti per ingrossare gli animali da macello danno nausea, mal di stomaco, impotenza. L'assunzione di anabolizzanti viene effettuata sotto controllo medico? O con il benestare degli istruttori? Escluderei che ci siano molti medici coinvolti in questo giro. Forse qualche caso sporadico. Gli istruttori, invece... Invece? Spesso non solo consigliano, ma vendono anche. E i proprietari delle palestre spesso danno una mano. Del resto, i successi alle gare portano prestigio e clienti. Il mondo del body building, quindi, è malato di doping? Sì. Certo, non tutti si dopano, ma una buona parte. Perché? È più facile gonfiare i muscoli. E solo raramente vengono effettuati, in occasione di gare particolari, controlli antidoping. E lei, ex praticante, ha mai avuto qualche contatto diretto con gli anabolizzanti? Io non li commercio, né li consiglio. Ma in passato li ho utilizzati, anche se non per molto tempo. Spesso pensai di assumerli per un periodo limitato, per qualche settimana: così i rischi sono ridotti. Ma molti poi continuano. Polizia, carabinieri, guardie di finanza, Usl... possibile che nessuno effettui controlli? Frequento palestre da quasi dieci anni, non mi è mai capitato di assistere ad un solo controllo. E non ci sono nemmeno controlli sugli istruttori: a Roma chiunque può insegnare in palestra, senza alcun titolo. Tanto nessuno controlla. Ignoranza, incoscienza e soprattutto totale mancanza di leggi e controlli: tutto ciò è alla base del doping nel body building.



Andrea Samantini/Contrasto

Caccia al fornitore dell'ormone killer

Enrico Tamengo, il giovane di 31 anni, di Frascati, morto dopo un'iniezione di anabolizzanti utilizzati per migliorare le proprie prestazioni fisiche in palestra, poche ore prima di avere la crisi respiratoria e cardiaca che gli è stata fatale, aveva assunto delle sostanze medicinali diverse da quelle che utilizzava di solito. Lo ha accertato la polizia di Frascati, dopo aver ascoltato la persona che abitualmente forniva a Tamengo gli steroidi. Si tratta di un giovane romano sulla cui identità gli inquirenti mantengono il segreto: il pm Nicola Maiorano, che coordina le indagini sulla morte del giovane carrozziere di Frascati, sta ancora valutando l'eventuale coinvolgimento di altre persone nel traffico di anabolizzanti. Per lui la palestra era un sempli-

ce passatempo, come lo è per molti ragazzi della nostra età. Paolo Giulioni, coetaneo e amico di Enrico Tamengo lo ricorda così. «Non ha mai voluto fare gare - continua l'amico - perché per lui gli esercizi con i pesi erano solo un hobby. Quando rientrato a casa i miei genitori mi hanno detto che era morto, ho pensato subito a un incidente stradale: non avrei mai immaginato che potesse fare uso di anabolizzanti. Da bambini giocavamo insieme. Qualche giorno fa aveva detto agli amici che aveva sempre la pressione alta, perdeva spesso sangue dal naso e per questo avrebbe voluto sottoporsi a esami clinici». Enrico - ha aggiunto Paolo Giulioni - è sempre stato un amico del quale si poteva fidare. Era anche molto scrupoloso, non riesco a ca-

Entro marzo le nomine del nuovo presidente e del consiglio Iacp verso la riforma Arriva il condono ai morosi

Piovono critiche sulla gestione degli Iacp. Alla Regione Lazio si lavora alla riforma dell'ente. Entro marzo sarà nominato il nuovo presidente ed un nuovo Consiglio di amministrazione di 5 membri. Pronta anche una proposta di legge per recuperare 220 miliardi di morosità, previste agevolazioni, dilazioni e riduzioni dei pagamenti. Mercoledì alla Pisana si discuterà un ordine del giorno su blocco temporaneo degli sgomberi e gestione del patrimonio.

ROBERTO MONTEFONTE

«Acqua che si infiltra negli appartamenti, una rete fognaria già usurata con tubi che si roppano e liquami che allagano le cantine, gli ascensori fuori norma Cee, i marciapiedi da rifare, i sottopassi degli alloggi ai primi piani da isolare, quelli agli ultimi invece hanno la cappottatura esterna ancora da fare e poi la rete elettrica da revisionare ed i pali alti della illuminazione da sostituire». Gli abitanti delle palazzine Iacp A B e C del Comparto M1 di via dell'Archeologia a Tor Bella Monaca non ne possono proprio più, denuncia il direttivo del comitato di autogestione. Sono 268 famiglie esasperate per «somme stanziolate e lavori mai eseguiti», con «la rabbia di vedere alloggi costruiti con il denaro dei contribuenti che pian piano vanno in completo degrado». E di gestione del patrimonio Iacp, oltre che del destino degli occupanti degli alloggi popolari, hanno discusso martedì scorso i capigruppo della maggioranza del consiglio regionale con i rappresentanti di numerosi comitati inquilini. Per Michele Meta, capogruppo Pds, l'incontro è stato positivo: «Mercoledì prossimo - ha aggiunto - i capigruppo della maggioranza presenteranno un ordine del giorno sul problema degli al-

La mala di Frosinone alza la testa Rapina-avvertimento in casa del vicequestore che ha braccato i clan

FROSINONE. Non è stato un semplice furto quello messo a segno nella casa del vicequestore di Frosinone Mino De Santis. Più che altro un avvertimento, viste le recenti minacce di morte che ignoti hanno fatto pervenire al centralino del 113 proprio contro il capo della squadra mobile braccato da un'operazione di polizia contro la malavita locale. E che il colpo sia stata opera di professionisti è confermato dagli inquirenti. Hanno svaligiato la casa del vicequestore in pieno giorno, verso le tredici, in una zona residenziale del capoluogo ciociaro poco frequentata se non da residenti e abitata da diversi funzionari della questura e prefettura nonché magistrati compreso il presidente del tribunale di Frosinone e quindi battuta dalle forze dell'ordine. Hanno divelto il portone blindato dell'appartamento situato all'ultimo piano buttando giù il muro intorno utilizzando apparecchiature speciali e mani esperte. Nessuno si è accorto di nulla. Entrati in casa hanno rubato alcuni oggetti di valore, capi d'abbigliamento e due pistole. Completamente sottopra tutte le stanze e svuotati mobili e cassetti dopo averli sfregliati. Laddir si ma evidentemente troppo spavaldi perché non nasca il sospetto che dietro il furto ci sia stato un tentativo di intimidazione. Qualche giorno fa erano state incise, su nastro magnetico, voci anonime, senza alcuna inflessione dialettale, che minacciavano di morte il capo della squadra mobile De Santis. Inequivocabile il contenuto: «Te la faremo pagare. Ti uccideremo». Le telefonate sarebbero state diverse e dal contenuto pressoché identico. Avvertimenti precisi e intimidazioni all'indomani di

SABATO 11 FEBBRAIO 1995 - ORE 17.00 presso Biblioteca Comunale - Fiano Romano PUBBLICA ASSEMBLEA per discutere sui problemi del TRASPORTI CO.TRA.L. Per fare opposizione alla ventilata soppressione di alcune corse Per chiedere collegamenti trasversali per Passo Corese e Monterotondo tramite bus navetta Per la revisione delle tariffe di abbonamento Interverrà alla manifestazione l'on. PIETRO VITILLI assessore regionale ai trasporti Parteciperà STEFANO PALADINI, Presidente Commissione LL.PP. e Trasporti della Regione. Pendolari, cittadini non mancate!!! Partito Democratico della Sinistra - Zona Tiberina

XVI UNIONE CIRCOSCRIZIONALE PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA P.zza Donna Olimpia, 5 - Tel. 58232861 OGGI 10 FEBBRAIO ORE 19.00 presso la sez. Donna Olimpia Assemblea sulla questione della vendita e degli sgomberi IACP. Interverrà Lionello Cosentino. MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO ORE 19.00 un incontro-dibattito sul problema della violenza negli stadi con: Nicola Zingaretti, seg. naz. Sinistra Giovanile; Enzo Foschi, cons. comunale Pds; Valerio Maiorani, sociologo ed autore del libro «Ultras»; Michele Plastino, giornalista sportivo. DOMENICA 19 FEBBRAIO ORE 10.00 Incontro con PIETRO FOLENA per discutere della delicata situazione politica nazionale

ABBONATO RAI, ALZA LA VOCE Campagna di raccolta firme sulla petizione dei giornalisti Rai Sabato 11 ore 16,30 c/o P.zza Roberto Malatesta Sabato 11 ore 16,00 c/o Villa Gordiani

GIOVANI A ROMA Quali bisogni, quali servizi? Il Pds romano organizza un incontro sulle problematiche della condizione giovanile a Roma. A tal fine si invita a partecipare al dibattito pubblico che si terrà il giorno 15 FEBBRAIO 1995 alle ore 18 presso la Sala Borromini, P.zza della chiesa Nuova n. 18, Roma. Sono stati invitati: Prof. L. Cancrini, Prof. G. B. Sgritta, Prof. G. De Leo, prof. P. De Nardi, M. Bertolucci (Presidente VIII Comm. Cons. Comune di Roma), M. Amati (Cons. Reg. Pds), S. Dandini (Consulente Politiche Giovanili), Cooperative e Agenzie Sociali. Chiuderà i lavori A. Battaglia. Una successiva iniziativa si terrà a Roma nei giorni 2 e 3 marzo a Roma sul tema «Roma e i servizi sociali».

Culla È nata Silvia Onofri, figlia del nostro caro amico e collaboratore Sandro e di Marina Guida. Alla nuova venuta, grande e bella come tutte le bimbe, i più affettuosi auguri della redazione de l'Unità.